

**ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA  
CAMPANIA**

**NAPOLI**

**RICORSO IN RIASSUNZIONE**

nell'interesse di **Francesca Paola SASSO**, nata a Napoli il 15 febbraio 1996  
ed ivi residente alla via Michelangelo Schipa, n. 91 (C.F.:  
SSSFNC96B55F839G), rappresentata e difesa, giusta mandato a margine,  
dall'Avv. Antonio Sasso (indirizzo p.e.c. antonio.sasso@avvocatismcv.it;  
telefax 081 0609938) con il quale è elettivamente domiciliata in Napoli alla  
Via Toledo n. 156

**contro**

- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- l'Università degli studi di Napoli Federico II;
- L'università degli Studi di Palermo;

**nonché contro**

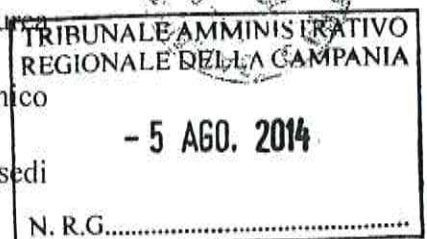
- i Sig.ri Gennaro Vitagliano, Stefano Lomonaco, Marco Meglio

**avverso e per l'annullamento**

- a) della graduatoria nominale unica del concorso per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014/2015, pubblicata il 12 maggio 2014, nella quale la ricorrente non risulta ammessa al Corso di laurea in questione;
- b) della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014/2015, pubblicata il 20 maggio 2014, recante l'assegnazione delle sedi

Avv. Antonio Sasso  
con la presente Vi conferisco il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura ed atti consequenziali con ogni più ampia facoltà di legge compresa quella di transigere e desistere nonché di proporre motivi aggiunti, ove necessario e ritengo il Vostro operato per rato e fermo senza bisogno di ulteriore ratifica. Eleggo domicilio con Voi in Napoli, alla Via Toledo n. 156, delegandoVi a sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto del procedimento. Vi conferisco, altresì, espresso consenso, ai sensi della L. 31.12.1996 n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei miei dati personali nel rispetto delle disposizioni della vigente normativa.

*Francesca Paola Sasso*  
*T. Sasso*  
*Q. Sasso*



universitarie in favore di ciascun candidato, nella quale la ricorrente non risulta inserita tra gli ammessi;

c) della graduatoria provvisoria del concorso per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014/2015, pubblicata il 22 aprile 2014 recante il solo risultato del test svolto in data 8 aprile 2014;

d) del bando di cui al D.R. 2014/315 del 7 febbraio 2014 con cui l'Università Federico II di Napoli ha indetto presso il proprio Ateneo il concorso unico per l'ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2014/2015, nella parte in cui, all'art. 8, non prevede che la scheda anagrafica debba essere consegnata dal candidato alla Commissione in busta chiusa nonché nella parte in cui non prevede che nel plico da consegnare al candidato sia contenuta una busta ove inserire la scheda anagrafica;

e) di tutti i verbali e degli atti tutti concernenti le operazioni selettive in parola ed, in particolare: il verbale n. 1 del 3 aprile 2014, relativo alla riunione preliminare tenuta dalla Commissione esaminatrice di concorso nominata con D.R. n. 614/2014, ove la Commissione in parola ha stabilito che al termine della prova *"i candidati debbono attendere di essere chiamati, mostrando il documento di riconoscimento, per consegnare la busta con finestra trasparente in cui avranno inserito il modulo risposta valido, la scheda anagrafica"*; il verbale n. 3 dell'8 aprile 2014, in cui viene indicato che *"al termine della prova i candidati sono invitati a rimanere ai loro posti sospendendo ogni attività in attesa della consegna. Le operazioni*

di consegna per ciascun candidato hanno previsto: inserimento e chiusura del modulo risposte contrassegnato da codice a barre nell'apposita busta con finestra trasparente, consegna della scheda anagrafica, ... verifica del documento di riconoscimento"; il verbale dell'8 aprile 2014 relativo alla prova svolta nell'edificio n. 8 aula G02 del Complesso universitario di Monte S. Angelo, in cui viene indicato che il Responsabile d'aula ribadisce ai partecipanti le regole di svolgimento della prova, non prevedendo di inserire la scheda anagrafica in alcuna busta;

f) di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, tra i quali, in particolare, per quanto possa occorrere, il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 85 del 5 febbraio 2014, recante *"Modalità e contenuti prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2013/2014"* e dei relativi Allegati nonché, le Linee guida trasmesse dal M.I.U.R. all'Università Federico II con nota prot. n. 8826 del 2 aprile 2014, solo e limitatamente al paragrafo recante *"controllo del corretto svolgimento della prova"*, nella parte in cui disciplina la presenza in aula del personale di vigilanza, nonché, ancora, i Decreti di approvazione (se esistenti ma non conosciuti) della graduatoria impugnata sub a) e delle prove di concorso e gli eventuali, successivi, scorrimenti della medesima graduatoria, nella parte in cui non viene considerata né disposta l'iscrizione della ricorrente;

**nonché per l'accertamento**

del diritto della ricorrente ad essere ammessa, anche in soprannumero al Corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014/2015

**e per la conseguente condanna**

delle amministrazioni intimare all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea per cui è causa, con ogni conseguenza di legge.

**FATTO E DIRITTO**

In data 9 giugno 2014 la ricorrente Francesca Paola Sasso ha notificato alle controparti richiamate in epigrafe il ricorso innanzi il T.A.R. per la Sicilia di Palermo (R.G. n. 1765/2014) depositato il successivo 16 giugno 2014, che qui di seguito integralmente si trascrive e riporta ad ogni effetto di legge:

**"ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SICILIA**

**PALERMO**

*Ricorre **Francesca Paola SASSO**, nata a Napoli il 15 febbraio 1996 ed ivi residente alla via Michelangelo Schipa, n. 91 (C.F.: SSSFNC96B55F839G), rappresentata e difesa, giusta mandato a margine, dall'Avv. Antonio Sasso con il quale elegge domicilio in Palermo, alla Piazza Virgilio, n. 4. presso lo studio dell'avv. Giuseppe Pinelli (numero di fax cui inviare comunicazioni: 081 0609938; indirizzo p.e.c. antonio.sasso@avvocatismcv.it)*

**avverso e per l'annullamento, previa sospensione cautelare:**

*a) della graduatoria nominale unica del concorso per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in Medicina e Chirurgia per l'anno*

accademico 2014/2015, pubblicata il 12 maggio 2014, nella quale la ricorrente non risulta ammessa al Corso di laurea in questione;

b) della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014/2015, pubblicata il 20 maggio 2014, recante l'assegnazione delle sedi universitarie in favore di ciascun candidato, nella quale la ricorrente non risulta inserita tra gli ammessi;

c) della graduatoria provvisoria del concorso per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014/2015, pubblicata il 22 aprile 2014 recante il solo risultato del test svolto in data 8 aprile 2014;

d) del bando di cui al D.R. 2014/315 del 7 febbraio 2014 con cui l'Università Federico II di Napoli ha indetto presso il proprio Ateneo il concorso unico per l'ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2014/2015, nella parte in cui, all'art. 8, non prevede che la scheda anagrafica debba essere consegnata dal candidato alla Commissione in busta chiusa nonché nella parte in cui non prevede che nel plico da consegnare al candidato sia contenuta una busta ove inserire la scheda anagrafica;

e) di tutti i verbali e degli atti tutti concernenti le operazioni selettive in parola ed, in particolare: il verbale n. 1 del 3 aprile 2014, relativo alla riunione preliminare tenuta dalla Commissione esaminatrice di concorso nominata con D.R. n. 614/2014, ove la Commissione in parola ha stabilito che al termine della prova "i candidati debbono attendere di essere chiamati,

mostrando il documento di riconoscimento, per consegnare la busta con finestra trasparente in cui avranno inserito il modulo risposta valido, la scheda anagrafica"; il verbale n. 3 dell'8 aprile 2014, in cui viene indicato che "al termine della prova i candidati sono invitati a rimanere ai loro posti sospendendo ogni attività in attesa della consegna. Le operazioni di consegna per ciascun candidato hanno previsto: inserimento e chiusura del modulo risposte contrassegnato da codice a barre nell'apposita busta con finestra trasparente, consegna della scheda anagrafica, ... verifica del documento di riconoscimento"; il verbale dell'8 aprile 2014 relativo alla prova svolta nell'edificio n. 8 aula G02 del Complesso universitario di Monte S. Angelo, in cui viene indicato che il Responsabile d'aula ribadisce ai partecipanti le regole di svolgimento della prova, non prevedendo di inserire la scheda anagrafica in alcuna busta;

f) di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, tra i quali, in particolare, per quanto possa occorrere, il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 85 del 5 febbraio 2014, recante "Modalità e contenuti prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2013/2014" e dei relativi Allegati nonché, le Linee guida trasmesse dal M.I.U.R. all'Università Federico II con nota prot. n. 8826 del 2 aprile 2014, solo e limitatamente al paragrafo recante "controllo del corretto svolgimento della prova", nella parte in cui disciplina la presenza in aula del personale di vigilanza, nonché, ancora, i Decreti di approvazione (se esistenti ma non conosciuti) della graduatoria impugnata sub a) e delle prove di concorso e

*gli eventuali, successivi, scorrimenti della medesima graduatoria, nella parte in cui non viene considerata né disposta l'iscrizione della ricorrente;*

***nonché per l'accertamento***

*del diritto della ricorrente ad essere ammessa, anche in soprannumero al Corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014/2015*

***e per la conseguente condanna***

*delle amministrazioni intimate all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea per cui è causa, con ogni conseguenza di legge.*

**FATTO**

*Con D.M. n. 85 del 5 febbraio 2014 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha prescritto "Modalità e contenuti delle prove di accesso ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2014/2015", prevedendo all'art. 2 la prova unica nazionale di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi dentaria.*

*Con D.M. 10 marzo 2014 n. 220, il ridetto Ministero ha definito i posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a.a. 2014/2015.*

*Con successivi decreti rettoriali, le singole Università italiane individuate nell'Allegato al D.M. n. 220/2014, hanno proceduto alla emanazione dei relativi bandi di concorso.*

*In particolare, con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" prot. n. DR/2014/315 del 7 febbraio 2014 è stato emanato il bando di concorso per l'ammissione, per l'a.a. 2014/2015, ai corsi di laurea magistrale, a ciclo unico, in Medicina e Chirurgia del ridetto ateneo.*

*La ricorrente ha presentato domanda di partecipazione presso l'anzidetto ateneo campano, individuando, altresì, come sede ulteriore, l'Università degli Studi di Palermo.*

*Per l'effetto, in data 4 aprile 2014, Francesca Paola Sasso ha preso parte alla prova di ammissione al corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia tenutasi presso l'ateneo federiciano (codice prova 18MP41237) collocandosi, tuttavia, in posizione non utile ai fini dell'immatricolazione.*

*La selezione cui ha preso parte la ricorrente si è svolta in un contesto di assoluta illegittimità, in dispregio degli indefettibili principi di segretezza e anonimato nei concorsi pubblici; pertanto, la presente impugnativa, si profila necessaria alla stregua delle seguenti ragioni in*

### **DIRITTO**

*I - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI AMMISSIONE AI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DIRAMATE DAL M.I.U.R. ALLA UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI CON NOTA PROT. N. 8826 DEL 2 APRILE 2014. ECCESSO DI POTERE PER VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI ANONIMATO E SEGRETEZZA NEI CONCORSI PUBBLICI. IRRAGIONevolezza. AMBIGUITÀ E CONTRADDITTORIETÀ. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI PARITÀ DI*

*TRATTAMENTO DEI CANDIDATI DEI PUBBLICI CONCORSI. INGIUSTIZIA  
MANIFESTA.*

*Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al fine di potenziare e garantire l'effettiva realizzazione dei principi di segretezza ed anonimato nel pubblico concorso per cui è causa ha trasmesso all'Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota prot. n. 8826 del 2 aprile 2014, le "Linee guida per lo svolgimento delle prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico di cui al D.M. 5 febbraio 2014, n. 85" (documento diramato, com'è evidente, a tutte le Università banditrici dei concorsi per l'accesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia).*

*Nelle ridette "Linee guida", il Ministero, con riferimento alle operazioni relative alle modalità di svolgimento della prova selettiva per l'accesso alle facoltà a numero chiuso, ha espressamente stabilito, per quanto d'interesse, che "il responsabile d'aula invita i candidati ad aprire la busta del plico, a compilare prioritariamente la scheda anagrafica, a sottoscriverla e a reinserirla immediatamente nella busta del plico (attenzione: non nella busta che conterrà il modulo risposte destinate alla correzione) in modo che non possa essere visibile nel corso dello svolgimento della prova. La busta del plico contenente la scheda anagrafica dovrà essere consegnata all'ateneo al termine della prova, unitamente al materiale residuo".*

*La prescrizione in questione ha individuato distintamente un criterio specifico di segretezza - consistente nel secretare immediatamente la scheda anagrafica dopo averla sottoscritta -, volto ad assicurare l'anonimato nel corso della prova: al fine di scongiurare il pericolo che i nominativi dei*

*candidati fossero conosciuti o conoscibili mediante la diretta visibilità della scheda anagrafica durante lo svolgimento della prova, il M.I.U.R. ha stabilito che le schede personali non rimanessero "libere", ma che dovessero essere rese non visibili mediante l'inserimento delle stesse in una busta chiusa.*

*Orbene, com'è evidente, il Ministero ha avuto cura di individuare una peculiare modalità operativa al fine primario di tutelare in maniera piena ed effettiva i principi di anonimato e segretezza nei pubblici concorsi.*

*Peraltro, nella stessa nota di accompagnamento alle "Linee guida" in commento, il Direttore Generale del Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca, proprio allo scopo di richiamare l'attenzione delle Università sulla estrema rilevanza della questione relativa alle garanzie dell'anonimato, ha espressamente affermato che "a seguito dell'emanazione della nota pronuncia dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato n. 26/2013 in tema di segretezza e anonimato nei concorsi pubblici, si sono rese necessarie delle modifiche alla consueta procedura di compilazione e raccolta delle schede anagrafiche, sulle quali si raccomanda di prestare particolare attenzione".*

*Nondimeno, alla data dell'8 aprile 2014, fissata per lo svolgimento nazionale del concorso, la prova espletata presso l'Ateneo campano dell'Università Federico II si è consumata in un contesto di patente ed assoluta illegittimità: le direttive impartite a livello ministeriale sono state totalmente disattese dal momento che i candidati, ricevuto e compilato il foglio della scheda anagrafica prima che iniziasse la prova, lo hanno poi mantenuto sul banco senza riporlo in alcuna busta.*

*Ciascun candidato ha tenuto la propria scheda anagrafica in maniera perfettamente visibile per tutta la durata della prova.*

*L'illegittimità di tale operato è diretta conseguenza delle prescrizioni del bando con cui l'Università Federico II di Napoli ha indetto il concorso per cui è causa, nel quale non v'è alcuna prescrizione in merito all'obbligo per i candidati di riporre la scheda in una busta, al fine di evitare di rendere visibile il nominativo del candidato.*

*In particolare, all'art. art. 5, con riferimento agli adempimenti procedurali, il bando in questione prescrive che:*

*"Per lo svolgimento della prova, la predetta Commissione, sarà coadiuvata da un Comitato di Vigilanza per ciascuna Aula ove si svolge la prova, coordinato da un Responsabile di Aula. Prima dell'inizio della prova, ciascun Responsabile di Aula:*

*· procede al sorteggio di due candidati fra i presenti in aula e verifica con loro l'integrità delle scatole contenenti i plichi;*

*· provvede all'apertura delle scatole stesse ed alla distribuzione dei plichi in relazione al numero dei partecipanti, consegnando a ciascun candidato il "foglio di istruzione alla compilazione del modulo risposte";*

*· redige una dichiarazione dalla quale risulti l'integrità delle scatole, il numero dei plichi assegnati e il numero di quelli eventualmente non utilizzati. Tale dichiarazione è sottoscritta a margine anche dai due studenti sorteggiati.*

*Al termine della prova, ciascun Responsabile di Aula coadiuvato dal Comitato di Vigilanza ha cura, in presenza di ciascun candidato, di:*

· verificare che il candidato, a conclusione della prova, inserisca nella busta vuota, provvista di finestra trasparente, il solo modulo di risposte, destinato al CINECA per la determinazione del punteggio e chiuda la busta stessa, che non deve risultare firmata o contrassegnata né dal candidato, né da alcun componente della commissione a pena di nullità della prova;

· trattenere il secondo modulo di risposte non utilizzato e annullato dal candidato, che deve barrare l'intero foglio ed annerire il codice a barre;

· trattenere i fogli in cui risultano stampati i quesiti relativi alla prova;

· trattenere il foglio relativo alla scheda anagrafica.

Il Responsabile di Aula, infine, provvede a:

1. inserire tutte le buste contenenti il modulo di risposte consegnate dai candidati e destinate al CINECA, in uno o più contenitori che devono essere sigillati alla presenza degli stessi studenti chiamati a verificare l'integrità delle scatole o, comunque, di altri due candidati estratti a sorte;
2. apporre una firma sui lembi di chiusura del o dei contenitori;
3. invitare i due studenti a firmare sugli stessi lembi, ...".

Il bando, come si legge chiaramente, prevede che il responsabile d'aula, all'esito della prova ha cura di trattenere il foglio relativo alla scheda anagrafica.

Il foglio; non la busta.

E' evidente, dunque, già solo dalla lettura della anzidetta norma del bando - fermo quanto verrà illustrato in prosieguo in merito a quanto effettivamente accaduto in sede d'esame - l'illegittimità della statuizione della *lex specialis* nella parte in cui dispone che la scheda anagrafica deve essere consegnata

*dai candidati all'esito della prova senza essere stata previamente riposta in una busta.*

*Ed ancora, l'art. 8 del bando, con riguardo agli obblighi dei candidati nello svolgimento della prova di ammissione prevede: "Al momento della prova, a ciascun candidato è consegnato un plico predisposto dal M.I.U.R. e contenente:*

*1. una scheda anagrafica che presenta un codice a barre di identificazione univoca e che il candidato deve obbligatoriamente compilare e sottoscrivere;*

*2. i quesiti relativi alla prova di ammissione;*

*3. due moduli di risposte ciascuno dei quali presenta lo stesso codice a barre di identificazione posto sulla scheda anagrafica;*

*4. un foglio sul quale risultano stampati:*

*· il codice identificativo della prova;*

*· l'indirizzo del sito web del MIUR ([www.accessoprogrammato.miur.it](http://www.accessoprogrammato.miur.it));*

*· le chiavi personali (username e password) per accedere all'area riservata del sito;*

*5. una busta vuota, provvista di finestra trasparente, nella quale il candidato, al termine della prova, deve inserire non piegato il solo modulo risposte destinato al CINECA per la determinazione del punteggio, e chiudere, al momento della consegna, la busta stessa, che non deve risultare firmata o contrassegnata né dal candidato, né da alcun componente della commissione a pena di nullità della prova. ...*

*Il candidato per lo svolgimento della prova:*

- deve far uso esclusivamente di penna nera;
- deve obbligatoriamente compilare la scheda anagrafica e sottoscriverla di proprio pugno;
- ha la possibilità di correggere una (e una sola) risposta eventualmente già data ad un quesito, avendo cura di annerire completamente la casella precedentemente tracciata e scegliendone un'altra: deve risultare in ogni caso un contrassegno in una sola delle cinque caselle perché possa essere attribuito il relativo punteggio;
- che il modulo risposte prevede, in corrispondenza del numero progressivo di ciascun quesito, una figura circolare che lo studente deve barrare qualora non intenda rispondere. Tale indicazione, una volta apposta, non è più modificabile; se non viene apposto alcun segno nelle caselle di risposta, anche se non si annerisce la figura circolare, la risposta è considerata non data;
- deve annullare, barrando l'intero foglio, il secondo modulo di risposte non destinato al CINECA;
- al momento della consegna deve aver cura di inserire, non piegato, nella busta vuota il solo modulo di risposte, destinato al CINECA per la determinazione del punteggio, provvedendo, poi, alla sua chiusura;
- non deve inserire la scheda anagrafica nella busta contenente il modulo risposte, perché costituirebbe elemento di annullamento della prova, ma deve consegnarla alla commissione".

*Come emerge dalle norme appena trascritte, il bando ha previsto che il Responsabile di ciascuna aula, all'esito della prova, ha cura di trattenere "il foglio" relativo alla scheda anagrafica consegnatagli dal candidato.*

*Un foglio compilato prima che iniziasse la prova e conservato sul bando durante lo svolgimento della stessa.*

*E' evidente, dunque, che la lex specialis abbia del tutto illegittimamente disposto che la scheda anagrafica rimanesse libera e, pertanto, visibile, non prevedendo che venisse riposta in una busta chiusa.*

*La Commissione di concorso, peraltro, dal canto proprio, sull'errato seguito delle direttive impartite dal bando, ha reiterato le illegittimità ivi denunciate, ponendo in essere un contegno procedimentale totalmente avulso dalla correttezza e dall'imparzialità nei pubblici concorsi.*

*In particolare, come emerge dal verbale n. 1, concernente la riunione preliminare al concorso, la Commissione ha stabilito al punto n. 4 "di raccomandare al Comitato di Vigilanza di informare i candidati che il tempo massimo per lo svolgimento della prova è di 100 minuti e che al termine di tale tempo i candidati debbono attendere di essere chiamati, mostrando il documento di riconoscimento, per consegnare: a) la busta con la finestra trasparente in cui avranno inserito il modulo risposta valido; b) la scheda anagrafica; c) il questionario ed il modulo risposta non valido debitamente annullato".*

*Ed ancora, come si legge dal verbale n. 3 dell'8 aprile 2014, a conclusione della prova, alle ore 12,40, i candidati (suddivisi in 56 aule di concorso)*

sono stati invitati a rimanere ai loro posti, sospendendo ogni attività, in attesa della consegna.

Conseguentemente, "le operazioni di consegna per ciascun candidato hanno previsto (si cita testualmente): 1) inserimento e chiusura del modulo risposte contrassegnato da codice a barre nell'apposita busta con finestra trasparente; 2) consegna della scheda anagrafica; 3) consegna del modulo risposte di riserva debitamente annullato e del questionario 4) verifica del documento di riconoscimento".

Come si legge chiaramente, ciascun concorrente, all'atto di consegnare la busta col modulo risposte (dalla quale è visibile il codice identificativo del candidato) ha consegnato, altresì, la scheda anagrafica "libera" ed ha, per di più, esibito il proprio documento di riconoscimento per l'identificazione. Una procedura, dunque, che non lascia spazio ad alcun dubbio in ordine alla certa ed assoluta violazione del principio dell'anonimato. L'illegittimità è manifesta.

Peraltro, dal verbale dell'aula G02, edificio 8, dove ha svolto la prova la ricorrente (nell'aula erano presenti 46 candidati), si riscontra che il Responsabile d'aula, nell'illustrare gli obblighi del candidato nel corso della prova, ha rimarcato che: "a) i moduli anagrafici dovranno risultare compilati in tutte le loro parti, b) i candidati dovranno inserire, nella busta destinata al CINECA, esclusivamente - ed a pena di esclusione - il modulo risposte da correggere"; anche da tale verbale affiora pianamente come alcun riferimento è stato espresso dalla Commissione in merito all'obbligo impartito dal Ministero di inserire la scheda anagrafica in una busta.

Ed ancora, nel medesimo verbale, vengono illustrate le operazioni successive alla conclusione della prova nei seguenti termini: "alle ore 12.40 si dà il segnale di fine prova e si dà inizio al ritiro dei plichi. Si procede, quindi, alla verifica delle buste e dei plichi consegnati per cui risulta che: i numeri delle buste contenenti i fogli risposta è pari a 46, il numero dei moduli anagrafica è pari a 46, il numero dei plichi contenenti il questionario ed il foglio risposta annullato è pari a 46".

In sostanza, a conclusione della prova la Commissione disponeva di 46 buste con fogli risposta, 46 fogli anagrafici e 46 plichi contenenti questionari e modulo risposta annullato: dunque, è pacifico che le schede anagrafiche non siano state riposte in buste, ma siano rimaste "libere" per tutto il tempo della prova e così consegnate alla Commissione.

Com'è evidente, i candidati hanno consegnato la scheda anagrafica apertamente, brevi manu, assolutamente leggibile; a ciò si aggiunga - e questo annette illegittimità a illegittimità - che all'atto della consegna della scheda anagrafica e della busta contenente il modulo risposte con codice candidato in vista, è stata fatta una verifica del documento di riconoscimento.

Il tutto contravvenendo alle rigide regole che il Ministero aveva indicato con le più volte citate "linee guida".

Peraltro, è il caso di sottolineare che il M.I.U.R., su tale specifico aspetto, aveva impartito alle Università il divieto di verifica dell'identità del candidato all'esito della consegna della prova da parte dei partecipanti alla selezione.

*Ed infatti, con nota trasmessa alla Federico II in data 4 aprile 2014, il M.I.U.R. ha comunicato alle Università banditrici che nelle Linee Guida sopracitate, per mero errore, a pagina 4, non era stato cancellato il seguente periodo: "coloro che terminano la prova entro le 12.30 possono consegnare uno alla volta l'elaborato alla Commissione, che verificherà l'identità di ciascuno e la corrispondenza con i dati riportati sulla scheda anagrafica, e poi potranno lasciare l'aula".*

*Il M.I.U.R., nel rettificare l'inciso precisa che "anche per coloro che termineranno la prova entro le 12.30, come per tutti gli altri candidati, all'atto della consegna della prova non dovrà esserci la verifica della corrispondenza dell'identità del candidato con il codice prova riportato sul retro della scheda anagrafica. A maggior ragione si richiama alla massima attenzione sulle attività di vigilanza durante lo svolgimento della prova".*

*In definitiva, alla stregua di tutto quanto sopra illustrato, non v'è chi non veda come nel concorso espletato presso l'Università Federico II di Napoli siano stati irrimediabilmente violati i principi dell'anonimato e della segretezza per le seguenti, concorrenti, ragioni: 1) i candidati hanno compilato la scheda anagrafica prima dell'inizio della prova e l'hanno lasciata aperta ciascuno sul proprio banco; 2) a conclusione della prova i candidati hanno consegnato ai Commissari la scheda anagrafica "libera" e leggibile; 3) all'atto della consegna della scheda anagrafica e della busta contenente il modulo risposte è stata fatta la verifica dell'identità del candidato mediante documento di riconoscimento.*

*Com'è evidente, l'intera prova è stata inficiata da assoluta arbitrarietà nelle operazioni di concorso.*

*In particolare, nel corso di svolgimento della prova, i candidati erano agevolmente identificabili a mezzo della scheda anagrafica posta sul proprio banco e l'abbinamento del nominativo del candidato al proprio codice era di immediata percezione atteso che il codice era stampato sia sui moduli risposte sia su ciascuna pagina del questionario, oltrechè, chiaramente, sulla scheda anagrafica.*

*In sostanza, durante lo svolgimento della prova, sul banco di ciascun candidato era immediatamente visibile il nominativo e il codice identificativo: il primo, lo si ribadisce, riportato sulla scheda anagrafica, il secondo riportato sulla scheda anagrafica, sui moduli risposte e su tutte le pagine del questionario. L'illegittimità è palmare.*

*Pertanto, in merito alla specifica questione dell'indefettibile principio dell'anonimato è doveroso richiamare la giurisprudenza formatasi in subiecta materia.*

*In particolare, con sentenza del 14 gennaio 2014, codesto Ecc.mo T.A.R. di Palermo ha statuito nei seguenti termini: "Rilevato che risulta dalla documentazione in atti che i candidati hanno dovuto compilare la scheda anagrafica prima dello svolgimento dei test e l'hanno tenuta esposta sul banco accanto al documento di riconoscimento;*

*Ritenuto che dette modalità di svolgimento della prova hanno consentito la conoscenza del codice identificativo abbinato a ciascun candidato prima della compilazione dei questionari, con conseguente rilevante violazione del*

*principio dell'anonimato e possibilità, quanto meno in astratto, dell'alterazione dei risultati della prova;*

*Visti i principi di cui alla sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato 20/11/2013, n. 26, secondo cui, la violazione non irrilevante della regola dell'anonimato nelle procedure selettive di cui trattasi, comporta l'invalidità della graduatoria, senza necessità di accertare in concreto la lesione del principio di imparzialità in sede di correzione;*

*Visto lo specifico precedente della sezione di cui alla sentenza 28/2/2012, n. 457, confermata in appello con sentenza del C.g.a. 10 maggio 2013, n. 466, secondo cui l'effetto conformativo della pronuncia di annullamento della graduatoria di cui trattasi, nel bilanciamento dei contrapposti interessi, deve consistere nell'ammissione dei ricorrenti in soprannumero al Corso di laurea prescelto, per l'a.a. 2013-2014 (il che integra anche il risarcimento in forma specifica del prospettato danno);*

*Ritenuto in conclusione che il ricorso va dunque accolto nei sensi indicati, con conseguente annullamento degli atti impugnati nei limiti dell'interesse dei ricorrenti e facendo obbligo all'Università degli Studi di Palermo di procedere in via definitiva all'ammissione, anche in soprannumero, degli stessi ricorrenti al corso di laurea da loro prescelto, per l'a.a. 2013/2014".*

*Ed ancora, sempre sul punto in argomento: "costituendo la regola dell'anonimato dei concorrenti espressione di un più generale principio di garanzia dell'imparzialità amministrativa, l'apposizione di un codice a barre sulla scheda anagrafica di ciascun concorrente e sui modelli di questionario consegnati, rende in astratto - possibile l'identificabilità dell'autore della*

*prova, anche dopo la conclusione della prova medesima, inficiando la legittimità del procedimento" (T.A.R. Molise Campobasso, Sez. I, 04 giugno 2013, n. 396); "il ricorso, che ha ad oggetto la procedura selettiva per l'ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie presso l'Università degli Studi di Palermo per l'a.a. 2011/2012 e le relative graduatorie, nelle parti in cui non includono i ricorrenti in posizione utile, è fondato secondo quanto di seguito precisato.*

*Come noto, nelle prove selettive assume fondamentale rilievo il principio dell'anonimato degli elaborati, quale garanzia ineludibile di serietà della procedura e di funzionamento del meccanismo meritocratico (ex plurimis Consiglio di Stato, VI, 6 aprile 2010, n. 1928).*

*Nella specie, l'art. 6, comma 8, del bando di concorso prevedeva che al momento della prova sarebbero stati forniti ai candidati: un foglio di istruzioni generali; la scheda anagrafica; una busta; un pennarello; la scheda per le risposte; una coppia di codici a barre adesivi; il questionario sigillato.*

*Dal foglio istruzioni generali versato in atti si evince, invece, che ai candidati non è stata consegnata la busta e che agli stessi è stato chiesto di effettuare, prima dell'inizio dello svolgimento della prova, le seguenti operazioni: firmare la scheda anagrafica con il pennarello nell'apposito spazio; apporre sulla stessa uno dei due codici a barra; consegnarla al personale.*

*L'altro codice a barre fornito è stato apposto sulla scheda delle risposte nello spazio denominato "codice abbinamento"... Si evince che i candidati hanno consegnato la scheda anagrafica riportante il codice identificativo della prova aperta...Ne deriva la violazione del principio dell'anonimato quale effetto della conoscenza del codice identificativo della prova abbinato a ciascun candidato" (T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. Prima, 28 febbraio 2012, n. 457).*

*Tale ultima pronuncia, inoltre, è stata confermata in sede d'appello con la sentenza n. 466 del 10 maggio 2013 con cui l'adito Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia si è espresso nei seguenti termini: "È acclarato che la scheda anagrafica, riportante il codice identificativo della prova, sia stata consegnata "aperta" dai candidati ai responsabili d'aula...La violazione del principio dell'anonimato è, quindi, ipotizzabile quale effetto della conoscenza del codice identificativo della prova abbinato a ciascun candidato prima della compilazione dei questionari con conseguente possibilità – quanto meno in astratto – della alterazione dei risultati.*

*Sul punto, il Consiglio di Stato, con una recente statuizione si è pronunciato in termini assai rigorosi, sostenendo che in casi della specie: <non occorre accertare se il riconoscimento della prova di un candidato si sia effettivamente determinato, essendo sufficiente la mera astratta possibilità dell'avverarsi di una tale evenienza> (Sezione seconda, parere n. 3672 in data 6 ottobre 2011).*

Orbene, nel caso di specie, non occorre invocare quest'ultimo orientamento giurisprudenziale per sostenere l'avvenuta lesione del principio dell'anonimato; nella fattispecie che ci occupa, infatti, detto principio è stato gravemente compromesso dalla violazione di una espressa previsione del bando prescritta proprio a tutela dell'anonimato, consistente nella omessa consegna ad ogni candidato della <busta>.

Tale omissione autorizza, quindi, la formulazione di una ipotesi di lesione del principio dell'anonimato, nei termini sopra indicati, ben più grave della mera astratta possibilità dell'avverarsi di una tale evenienza, di cui al citato parere n. 3672 in data 06 ottobre 2011 espresso dal Consiglio di Stato" (C.G.A. R. Sicilia, 10 maggio 2013, n. 466).

Inoltre, sempre sul principio dell'anonimato in sede di concorso per l'accesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 1072 del 12 marzo 2014, riformando una pronuncia cautelare che non riconosceva la violazione del principio dell'anonimato nella impugnata selezione, ha accolto l'appello proposto ritenendone sussistenti i presupposti, in linea con quanto affermato nella soprarichiamata pronuncia n. 26/2013, in Adunanza Plenaria, in base alla quale "il criterio dell'anonimato nelle prove scritte delle procedure di concorso – nonché in generale in tutte le pubbliche selezioni - costituisce il diretto portato del principio costituzionale di uguaglianza nonché specialmente di quelli del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione, la quale deve operare le proprie valutazioni senza lasciare alcuno spazio a rischi di condizionamenti esterni e dunque garantendo la par condicio tra i candidati.

Tale criterio, costituendo appunto applicazione di precetti costituzionali, assume una valenza generale ed incondizionata, mirando esso in sostanza ad assicurare la piena trasparenza di ogni pubblica procedura selettiva e costituendone uno dei cardini portanti.

L'esigenza dell'anonimato si traduce infatti a livello normativo in regole che, per quanto ora rileva, tipizzano rigidamente il comportamento dell'Amministrazione imponendo ( come fa ad es. il D.M. 10.6.2010 per la selezione in controversia) una serie minuziosa di cautele e accorgimenti prudenziali, inesplicabili se non sul presupposto dell'intento del Legislatore di qualificare la garanzia e l'effettività dell'anonimato quale elemento costitutivo dell' interesse pubblico primario al cui perseguimento tali procedure selettive risultano finalizzate.

Allorché l'Amministrazione si scosta in modo percepibile dall'osservanza di tali vincolanti regole comportamentali si determina quindi una illegittimità di per se rilevante e insanabile, venendo in rilievo una condotta già ex ante implicitamente considerata come offensiva in quanto appunto connotata dall'attitudine a porre in pericolo o anche soltanto minacciare il bene protetto dalle regole stesse.

In conclusione, mutuando la antica terminologia penalistica, può affermarsi che la violazione dell'anonimato da parte della Commissione nei pubblici concorsi comporta una illegittimità da pericolo c.d. astratto ( cfr. in termini VI sez. n. 3747/2013 citata) e cioè un vizio derivante da una violazione della presupposta norma d'azione irrimediabilmente sanzionato dall'ordinamento

*in via presuntiva, senza necessità di accertare l'effettiva lesione dell'imparzialità in sede di correzione".*

*Alla stregua di tutto quanto dedotto, non può revocarsi in dubbio, nel caso di specie, l'avvenuta consumazione della palmare violazione del principio dell'anonimato e della segretezza sotto i molteplici e concorrenti profili sopra individuati.*

*II- VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 DEL D.P.R. 3 MAGGIO 1957 N. 686. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI E DEI COMITATI DI VIGILANZA. IRRAGIONEVOLEZZA. AMBIGUITÀ E CONTRADDITTORIETÀ.*

*Il più volte richiamato D.M. n. 85/2014 all'art. 12 comma 2 prevede che i bandi di concorso definiscono le modalità in ordine all'esercizio della vigilanza sui candidati, tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686, ove non diversamente disciplinato dagli atenei.*

*Ai sensi dell'art. 5 del bando del concorso per cui è causa la Commissione preposta per gli esami di ammissione è coadiuvata da un Comitato di Vigilanza per ciascuna aula ove si volge la prova, coordinato da un Responsabile di Aula.*

*Il bando, dunque, si limita a prescrivere la presenza di un comitato di vigilanza, nulla precisando in merito alla composizione dello stesso.*

*Nel silenzio del bando, la Commissione, nella predisposizione del personale di vigilanza avrebbe dovuto fare applicazione analogica dell'art. 3 del richiamato D.P.R. n. 686 nella parte in cui, al sesto comma, prevede che quando le prove scritte abbiano luogo in più sedi, si costituisce per ciascuna*

*sede, esclusa quella della commissione esaminatrice, un comitato di vigilanza, presieduto da un membro della commissione stessa e costituita da due impiegati e da un segretario.*

*Adeguando la norma alla selezione di cui si discute, la Commissione d'aula avrebbe dovuto essere composta almeno da 4 componenti.*

*Viceversa, nell'aula in cui ha espletato la prova la ricorrente vi erano tre soli commissari, di cui solo uno docente.*

*E' evidente che a fronte di ben 46 candidati, la presenza di un solo docente e due soli collaboratori è tale da ingenerare una problematica gestione dei candidati.*

*In tale prospettiva è illegittima l'indicazione contenuta a pag. 3 delle Linee Guida sopra citate nella parte in cui prevede genericamente "almeno una unità di personale ogni 25-35 candidati" perché in contrasto con il D.P.R. n. 686 richiamato dal D.M. n. 85/2014.*

**III - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE NORME SULLA INDIVIDUAZIONE DEI QUIZ DA SOTTOPORRE AI CANDIDATI. ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITA'. SVIAMENTO.**

*Tra le domande somministrate ai candidati si rileva la illegittimità dei quesiti numeri 24, 26, 36 e 37 del questionario sottoposto alla ricorrente, perché erroneamente formulati.*

*Nello specifico, nel quesito n. 24, veniva chiesto a chi fosse attribuibile la definizione "Secolo breve".*

*La risposta corretta sarebbe stata Hobsbawm.*

*Tuttavia, nelle risposte indicate dal questionario tale nominativo era così riportato: Hobsbawn.*

*La ricorrente, ritenendo che la modifica dell'ultima consonante fosse stata predisposta come "trabochetto" ha ipotizzato che quella domanda contenesse una insidia proprio in quella lettera modificata.*

*Per l'effetto, la ricorrente ha ritenuto di non rispondere per evitare di sbagliare a causa di questo errore contenuto nella risposta, peraltro, perdendo minuti preziosi per ragionare proprio sulla ridetta domanda che, a posteriori si è dimostrata assolutamente errata.*

*Medesimo ragionamento la ricorrente ha operato anche con riferimento alle domande numero 26, 36 e 37, tutte contenenti due risposte esatte.*

*Nella domanda n. 26, infatti, si chiede quale tra i cinque abbinamenti "scienziato - campo scientifico" indicati non sia corretto; tuttavia, tra le risposte offerte ve ne sono due che possono considerarsi abbinamenti non corretti: l'abbinamento Mario Capecchi - Chimica e l'abbinamento Riccardo Giacconi - Astronomia.*

*La risposta attesa dal Ministero sarebbe stata Mario Capecchi - Chimica, tuttavia anche l'altra, Riccardo Giacconi - Astronomia è da considerarsi corretta atteso che Riccardo Giacconi è astrofisico e non astronomo.*

*Anche in questo caso, la ricorrente, al fine di non vedersi decurtare il punteggio, ha preferito non rispondere.*

*Anche nella domanda n. 36, rientrante tra i quiz di biologia, due delle cinque risposte presenti sono esatte.*

*Quanto alla domanda n. 37, nella stessa viene domandato dove tra cloroplasto, mitocondrio e nucleo, avviene solitamente la sintesi proteica.*

*La risposta attesa dal Ministero sarebbe stata la lettera a): solo cloroplasto e mitocondrio.*

*La domanda del Ministero, da una parte non specifica qual è la proteina da sintetizzare, dall'altra prende in considerazione tre organelli, in ciascuno dei quali – a rigore- potrebbe avvenire la sintesi proteica.*

*Ciò è vero, infatti, non solo per mitocondri e cloroplasti (come vorrebbe il Ministero), ma anche per il nucleo, dal momento che in relazione alla maggior parte delle proteine, la sintesi inizia proprio nel nucleo.*

*Sulle due ultime domande richiamate, in considerazione della specificità della materia, ci si riserva di specificare in corso di causa i termini della questione a mezzo di relazione scientifica.*

*Alla stregua della erroneità della formulazione delle domande e relative risposte appena individuate, emerge l'illegittimità dei ridetti quesiti che costruiti come sopra esposto, hanno indotto in errore la ricorrente, inibendole la risposta.*

### **ISTANZA CAUTELARE**

*Il fumus emerge dalla palmare fondatezza degli articolati motivi di ricorso.*

*Il danno è in re ipsa se solo si consideri che se la ricorrente non fosse ammessa in via cautelare nel novero dei vincitori della selezione non avrebbe la possibilità di immatricolarsi presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di uno degli Atenei prescelti, tra cui quello di Palermo, e rimarrebbe indebitamente fuori dai corsi relativi al primo semestre dell'a.a. 2014/2015.*

senza avere la possibilità di sostenere nei dovuti tempi gli esami del primo anno.

Pertanto, al fine di non limitare irrimediabilmente il diritto allo studio della ricorrente, costituzionalmente garantito, si richiede l'iscrizione con riserva in sovrannumero; in caso contrario, si verificherebbe una situazione fortemente ed irreparabilmente pregiudizievole a carico della stessa.

Anche in sede di bilanciamento degli interessi in gioco, il sacrificio che la ricorrente subirebbe se non venisse inserita in via cautelare tra gli immatricolandi, è senza dubbio nettamente superiore rispetto a quello, per lo più inesistente (è invero ininfluenza la presenza di uno studente in una classe di discenti) cui sarebbe tenuta l'Amministrazione ammettendola ai corsi di studio.

**P.Q.M.**

Si insiste per l'accoglimento del ricorso e dell'incidentale domanda cautelare. Con ogni conseguenza di legge.

Napoli/Palermo, lì

**Avv. Antonio Sasso**

che firma per la ricorrente giusta mandato a margine

\*\*\*\*\*

Il ricorso proposto da Francesca Paola Sasso, sopra integralmente e pedissequamente riportato, ha ad oggetto la selezione pubblica per l'ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014/2015, una agli atti preordinati, conseguenti o comunque connessi.

In particolare, la ricorrente censura la graduatoria unica relativa al concorso anzidetto, chiedendo l'ammissione in sovrannumero al corso di laurea in Medicina e Chirurgia al fine di preservare, per tal verso, il proprio diritto allo studio, illegittimamente inciso dalle censurate illegittimità dell'operato amministrativo registratesi in seno alle operazioni selettive presso la Facoltà Federico II di Napoli.

Nel giudizio inizialmente incardinato dinanzi il T.A.R. di Palermo, all'esito dell'udienza dell'8 luglio 2014, fissata per la discussione della domanda cautelare, il Collegio siciliano, prima di provvedere su detta istanza, con l'ordinanza n. 1797/2014, ha rilevato d'ufficio, ai sensi dell'art. 15 commi 1 e 2 c.p.a., la propria incompetenza a decidere.

Per l'effetto, il Giudice *a quo* ha indicato quale giudice ritenuto competente a decidere codesto Ecc.mo T.A.R. per la Campania di Napoli atteso che la ricorrente ha sostenuto le prove presso l'Ateneo di Napoli, peraltro scelto come prima sede per l'immatricolazione.

\*\*\*

Di qui l'onere della riassunzione al quale si assolve con il presente atto, ribadendo le ragioni tutte esposte nell'antescritto ricorso e reiterando le già rassegnate conclusioni, anche in ordine alla **domanda di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati**, rispetto alla quale si insiste viepiù in considerazione della imminenza della scadenza del termine del primo ottobre 2014, indicato dall'art. 9 del D.R./2014/315 per la chiusura della graduatoria impugnata.

P.Q.M.

si insiste per l'accoglimento del ricorso e della incidentale domanda cautelare.

Con ogni conseguenza di legge.

Napoli, li

**Avv. Antonio Sasso** che

firma anche per la ricorrente giusta mandato a margine





## RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

L'anno 2014 il giorno 23 del mese di luglio, io sottoscritto Avv. Antonio Sasso, nella qualità di procuratore e difensore della **Sig.ra Francesca Paola SASSO**, e con il domicilio indicato in epigrafe, ai sensi della Legge 21.01.1994 n. 53 e del D.M. 27.05.1994 ed in virtù dell'Autorizzazione n. 1383 rilasciata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in data 22.10.2013, ho notificato copia conforme all'originale del ricorso in riassunzione innanzi il T.A.R. Campania – Napoli che precede, a:

- 1) **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, in persona del Ministro p.t., domiciliato *ex lege* presso la sede dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli in Napoli alla Via Diaz n. 11 – c.a.p. 80134 - mediante spedizione di copia conforme in plico postale raccomandato A.R. n. 76595511678-7 debitamente vidimata dall'Ufficio Postale di Napoli n. 3 e che qui dichiaro conforme all'originale presentato, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 296 del Registro Cronologico tenuto presso il mio studio e previa compilazione della busta contenente l'atto, nonché dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni di cui agli artt. 2 e 3 della L. n. 53/1994.
- 2) **Università degli Studi di Napoli Federico II**, in persona del Rettore p.t., domiciliato *ex lege* presso la sede dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli in Napoli alla Via Diaz n. 11 – c.a.p. 80134 - mediante spedizione di copia conforme in plico postale raccomandato A.R. n. 76595511677-5 debitamente vidimata dall'Ufficio Postale di Napoli n. 3 e che qui dichiaro conforme all'originale presentato, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 297 del Registro Cronologico tenuto presso il mio studio e previa compilazione della busta contenente l'atto, nonché dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni di cui agli artt. 2 e 3 della L. n. 53/1994.
- 3) **Università degli Studi di Napoli Federico II**, in persona del Rettore p.t., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in NAPOLI al Corso Umberto I n. 40 c.a.p. 80138 - mediante spedizione di copia conforme in plico postale raccomandato A.R. n. 76595511676-4, debitamente vidimata dall'Ufficio Postale di Napoli 3 e che qui dichiaro conforme all'originale presentato, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 298 del Registro Cronologico tenuto presso il mio studio e previa





compilazione della busta contenente l'atto, nonché dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni di cui agli artt. 2 e 3 della L. n. 53/1994.

4) **Università degli Studi di Palermo**, in persona del Rettore p.t., domiciliato *ex lege* presso la sede dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli in Napoli alla Via Diaz n. 11 - c.a.p. 80134 - mediante spedizione di copia conforme in plico postale raccomandato A.R. n. 76595511675-3, debitamente vidimata dall'Ufficio Postale di Napoli n. 3 e che qui dichiaro conforme all'originale presentato, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 299 del Registro Cronologico tenuto presso il mio studio e previa compilazione della busta contenente l'atto, nonché dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni di cui agli artt. 2 e 3 della L. n. 53/1994.

5) **Università degli Studi di Palermo**, in persona del Rettore p.t., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Palermo alla Piazza Marina, 61 (Palazzo Steri) - c.a.p. 90133 - mediante spedizione di copia conforme in plico postale raccomandato A.R. n. 76595511673-1, debitamente vidimata dall'Ufficio Postale di Napoli 3 e che qui dichiaro conforme all'originale presentato, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 300 del Registro Cronologico tenuto presso il mio studio e previa compilazione della busta contenente l'atto, nonché dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni di cui agli artt. 2 e 3 della L. n. 53/1994.

6) **Sig. Gennaro VITAGLIANO**, nel suo domicilio in FRATTAMAGGIORE (NA) alla Via S. Francesco d'Assisi n. 18 - c.a.p. 80027 - mediante spedizione di copia conforme in plico postale raccomandato A.R. n. 76595511674-2, debitamente vidimata dall'Ufficio Postale di Napoli 3 e che qui dichiaro conforme all'originale presentato, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 301 del Registro Cronologico tenuto presso il mio studio e previa compilazione della busta contenente l'atto, nonché dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni di cui agli artt. 2 e 3 della L. n. 53/1994.

7) **Sig. Stefano LOMONACO**, nel suo domicilio in NAPOLI alla Via Mario Fiore n. 34 - c.a.p. 80129 - mediante spedizione di copia conforme in plico postale raccomandato A.R. n. 76595511672-0, debitamente vidimata dall'Ufficio Postale di Napoli 3 e che qui dichiaro conforme all'originale presentato, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 302 del Registro Cronologico tenuto presso il





mio studio e previa compilazione della busta contenente l'atto, nonché dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni di cui agli artt. 2 e 3 della L. n. 53/1994.

8) **Sig. Marco MEGLIO**, nel suo domicilio in San Paolo Bel Sito (NA) alla Via Montesano n. 8 – c.a.p. 80030 - mediante spedizione di copia conforme in plico postale raccomandato A.R. n. 76595511671-9, debitamente vidimata dall'Ufficio Postale di Napoli 3 e che qui dichiaro conforme all'originale presentato, previa annotazione e registrazione dell'atto da notificare al n. 303 del Registro Cronologico tenuto presso il mio studio e previa compilazione della busta contenente l'atto, nonché dell'avviso di ricevimento secondo le indicazioni di cui agli artt. 2 e 3 della L. n. 53/1994.

Avv. Antonio Sasso





N. Raccomandata

76595511678-7



R.P. 5 286

Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 991312) - St. (4) Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

E' vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA'	
	VIA / PIAZZA	VIA DIAZ, 11	
	C.A.P.	80134	COMUNE
	COMUNE	NAPOLI	PROV.
MITTENTE	MITTENTE	ANTONIO SASSO	
	VIA / PIAZZA	Via Toledo, 156 - 80132 NAPOLI	
	C.A.P.	80132	COMUNE
	COMUNE	NAPOLI	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
Contrassegnare la casella interessata			

Fraz. 40017

Sax. 2

Opere 0380

Causale: AC

23/07/2014

Pec. 21 496

Tariffa F

R 49 Aff. 1 W 49

Serv. 000 - AR

Cod. Bollo AR: 7659551102270

(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76595511677-5



R.P. 5 287

Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 991312) - St. (4) Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

E' vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	
	VIA / PIAZZA	VIA DIAZ, 11	
	C.A.P.	80134	COMUNE
	COMUNE	NAPOLI	PROV.
MITTENTE	MITTENTE	ANTONIO SASSO	
	VIA / PIAZZA	Via Toledo, 156 - 80132 NAPOLI	
	C.A.P.	80132	COMUNE
	COMUNE	NAPOLI	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
Contrassegnare la casella interessata			

Fraz. 40017

Sax. 2

Opere 0380

Causale: AC

23/07/2014

Pec. 21 496

Tariffa F

R 49 Aff. 1 W 49

Serv. 000 - AR

Cod. Bollo AR: 7659551102583

(accettazione manuale)

TASSE



N. Raccomandata

76595511676-4



RP N 298  
**Posteitaliane**

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 04016) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA  
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello			
DESTINATARIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI		
	DESTINATARIO	VIA DI RIBBIA	
	VIA / PIAZZA	PORSO UBERTO I	
	C.A.P.	80138	COMUNE
MITTENTE	SASSO FRANCESCA PAOLA		
	MITTENTE	ANTONIO SASSO	
	VIA / PIAZZA	Via Toledo, 156 - 80132 NAPOLI	
	C.A.P.	80132	COMUNE
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input checked="" type="checkbox"/> A.R.	
Contrassegnare la casella interessata			

Fraz. 40047

Sez. 2

Operaz. 0382

Causale: AG

23/07/2014 16:38

Peso gr.: 98

Tariffa F

8,55 Aff. E. P. 01

Serv. Agg.: AR

Cod. AR: 766261102572

TASSE

(accettazione manuale)

N. Raccomandata

76595511675-3



RP N 299  
**Posteitaliane**

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 04016) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA  
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello			
DESTINATARIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI		
	DESTINATARIO	VIA DI RIBBIA	
	VIA / PIAZZA	VIA DIAZ, 11	
	C.A.P.	80136	COMUNE
MITTENTE	SASSO FRANCESCA PAOLA		
	MITTENTE	ANTONIO SASSO	
	VIA / PIAZZA	Via Toledo, 156 - 80132 NAPOLI	
	C.A.P.	80132	COMUNE
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> A.R.	
Contrassegnare la casella interessata			

Fraz. 40047

Sez. 2

Operaz. 0382

Causale: AG

23/07/2014 16:38



N. Raccomandata

76595511673-1



RP N. 300

Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex w8151c) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO		
	DESTINATARIO PIAZZA MARINA (PALAZZO STERI) 61		
	VIA / PIAZZA P. 133		
	COMUNE	PALERMO	
MITTENTE	CASSA FRANCESCA PAOLA		
	MITTENTE ANTONIO SASSO		
	VIA / PIAZZA Via Toledo, 156 - 80132 NAPOLI		
	COMUNE	NAPOLI - 5520274 - Fax 5520328	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI Contrassegnare la casella interessata			
<input checked="" type="checkbox"/> A.R.			

Fraz. 40047 Ser. 2 Operaz. 0378  
 Causale: AG 23/07/2014 16:34  
 Peso gr. 99 Tariffa F 0.55 Affr. 2 55  
 Serv. Agg. AR  
 Cor. Bollo AR: 76/261102561  
 (accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76595511674-2



RP N. 301

Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex w8151c) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	SIG. GENNARO VITABLIANO		
	DESTINATARIO VIA S. FRANGESE D'ASSISI 18		
	VIA / PIAZZA 80017 FRATTAMAGGIORE NA		
	COMUNE	FRATTAMAGGIORE	
MITTENTE	CASSA FRANCESCA PAOLA		
	MITTENTE ANTONIO SASSO		
	VIA / PIAZZA Via Toledo, 156 - 80132 NAPOLI		
	COMUNE	NAPOLI - 5520274 - Fax 5520328	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI Contrassegnare la casella interessata			
<input checked="" type="checkbox"/> A.R.			

Fraz. 40047 Ser. 2 Operaz. 0378  
 Causale: AG 23/07/2014 16:35  
 Peso gr. 99 Tariffa F 0.55 Affr. 2 55  
 Serv. Agg. AR  
 Cor. Bollo AR: 76/261102561  
 (accettazione manuale)

TASSE



N. Raccomandata

76595511672-0



R.P. N. 302  
**Posteitaliane**

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex-waisit) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

**Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello**

<b>DESTINATARIO</b>	DESTINATARIO	SIR STEFANO LOPONAR	
	VIA / PIAZZA	VIADARIO FIORE	34
	C.A.P.	80132	N° CIV.
	COMUNE	NAPOLI	PROV.
<b>MITTENTE</b>	MITTENTE	SASSO FRANCESCA PAOLA	
	VIA / PIAZZA	ANTONIO SASSO	
	C.A.P.	avvocato Via Toledo, 156 - 80132 NAPOLI	N° CIV.
	COMUNE	80132 - 5520274 - Fax 5520328	PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI  
Contrassegnare la casella interessata

☒ A.R.

Fraz. 40047

Saz. 2

70147 0383

Causale: AG

Peso gr. 98

Tariffa 6

02/07/2014 16:39

Serv. Agg.: AR

Cod. Bollo AR: 766261102242

(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76595511671-9



R.P. N. 303  
**Posteitaliane**

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex-waisit) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

RICEVUTA

**Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello**

<b>DESTINATARIO</b>	DESTINATARIO	SIR NARE MEGLIO	
	VIA / PIAZZA	VIA PONTESANO	8
	C.A.P.	80030	N° CIV.
	COMUNE	SAN PAOLO BULSIO (NA)	PROV.
<b>MITTENTE</b>	MITTENTE	SASSO FRANCESCA PAOLA	
	VIA / PIAZZA	ANTONIO SASSO	
	C.A.P.	avvocato Via Toledo, 156 - 80132 NAPOLI	N° CIV.
	COMUNE	80132 - 5520274 - Fax 5520328	PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI  
Contrassegnare la casella interessata

☒ A.R.

Fraz. 40047

Saz. 2

19/01/2014

Causale: AG

Peso gr. 30

Tariffa 6

02/07/2014 16:39

Serv. Agg.: AR

Cod. Bollo AR: 766261102242

TASSE



**N° 296** ..... **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di **NAPOLI** il **23/07/2014**

del cronologico **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

diretto a **PAOLA ANTONIO** **MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO** **CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO** **PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO**

**CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO** **PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO**

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata

il ☐ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) ☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna (9)

☐ Destinatario persona giuridica (1) **PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA**

☐ Curatore fallimentare (2) Sig. ....

☐ Domiciliatario (3) in qualità di (10) ....

☐ Familiare convivente (4) ☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna

☐ Addetto alla casa (5) ☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) ☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

☐ Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)

☐ Delegato dal direttore del (8) **PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO**

☐ Delegato dal comandante del corpo e reparto ☐ e mancanza ☐ inidoneità ☐ delle persone abilitate

☐ (firma del destinatario o della persona abilitata) ☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ Analfabeta ☐ impossibilitato a firmare ☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

☐ Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna **PER IRREPERIBILITA' DEL DESTINATARIO**

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata

n. .... del ....

(data e firma dell'addetto al recapito)

**PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO**

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata

n. .... del ....

sottoscrizione dell'addetto al recapito data ....

firma ....

**Bollo da apporre all'atto della consegna**

(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (5) Segretario, dipendente, ecc.

(2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (7) Via, Piazza, corso, n°.

(3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (8) Carcere, Istituto, Asilo, casa di riposo, stabilimento, ecc.

(4) Padre, moglie, nipote, ecc. (9) Equivale al (10) Vede nota (4) (5) (6) (7) (8).

(5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo.

(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.

(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

**Posteitaliane**

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
dell'atto spedito con raccomandata

**N°** 76595511678-7  
(Vedi avvertenze per gli uffici)

Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - SL (4)

Notifica ai sensi della L. 53/94 autorizzata dal  
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

Bollo dell'ufficio  
di partenza

**AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE**

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.  
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio  
di distribuzione

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

**AG**



76626110222-0

**SASSOFRANSESEA PAOLA**  
**ANTONIO**

Tel. 081 5524241 - FAX 552042



**N° 284** **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di **NAPOLI 3** il **23/07/04**

del cronologico **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II** **IN PERSONA SASSO**

diretto a **REP. D'ATT. EX L. 11-11-80** **MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO** **RI TIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO**

**CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO** **DI RACCOLTA IN NAPOLE** **ALCUNA DI ATEN - 11-11-80**

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata

**PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO**

☐ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) ☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna (9)

☐ Destinatario persona giuridica (1)

☐ Curatore fallimentare (2)

☐ Domiciliatario (3)

☐ Familiare convivente (4)

☐ Addetto alla casa (5)

☐ Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)

☐ Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)

☐ Delegato dal direttore del (8)

☐ Delegato dal comandante del (corpo e reparto)

**PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA**

Sig. ☐ in qualità di (10) ☐ di firmare il registro di consegna

☐ del plico ☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO**

☐ mancanza ☐ inidoneità ☐ delle persone abilitate

☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO**

**PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO**

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata

n. ☐ del ☐

sottoscrizione dell'addetto al recapito ☐ data ☐ firma ☐

**Bollo da apporre all'atto della consegna**

**ITALIA** **28**

(1) Qualità rivestita rappresentante in Italia (2) Di Società per Azioni in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriera, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Caricario, saluto, ospite, casa di riposo, stabilimento, ecc. (8) Equivalente al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (9) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8). (10) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo. (11) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (12) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

## Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziari/Amministrativi

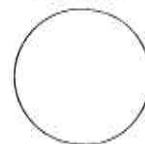
### AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata

N° 76595511677-5  
(Vedi avvertenze per gli uffici)

Mod 04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed. 12/10 - Sl (4)

### Notifica ai sensi della L. 53/94 autorizzata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

ollo dell'ufficio di partenza



#### AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra. L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio di distribuzione

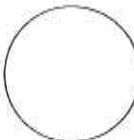
#### AVVISO DI RICEVIMENTO da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

AG



76626110258-3



**SASSO FRANCESCA PAOLA**  
**elo**  
**ANTONIO SASSO**  
Via Toledo 1 - 80132 NAPOLI  
Tel. 021.26.1.11 - Fax 021.26.1.12



**N° 299** del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di **NAPOLI** il **23/07/2014**

diretto a **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO IN PERSONA DEL Rettore Prof. ...**

**CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO** **MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO** **PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO**

in **NAPOLI** alla via **via Diaz** n. **11** cap **80134**

il ... **23.07.2014** **AVVOCATURA DELLO STATO**

☐ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)

☐ Destinatario persona giuridica (1)

☐ Curatore fallimentare (2)

☐ Domiciliatario (3)

☐ Familiare convivente (4)

☐ Addetto alla casa (5)

☐ Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)

☐ Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)

☐ Delegato del direttore del (8)

☐ Delegato dal comandante del corpo e reparto (9)

(firma del destinatario o della persona abilitata)

☐ Analfabeta ☐ Impossibilitato a firmare

☐ Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata

n. ... del ...

(data e firma dell'addetto al recapito)

del plico di firmare il registro di consegna (9)

**PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA**

Big. in qualità di (10)

☐ del plico di firmare il registro di consegna

☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO**

manca di inidoneità delle persone abilitate

☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER IRREPERIBILITA' DEL DESTINATARIO**

**PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO**

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata

n. ... del ...

sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma

data ...

firma ...

data ...

(firma del destinatario o di un suo delegato)

(controlfirma dell'impiegato postale)

Bollo da apporre all'atto della consegna

(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale

(2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata

(3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio

(4) Padre, moglie, nipote, ecc.

(5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa

(6) Segretario, dipendente, ecc.

(7) Via, piazza, corso, n°

(8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.

(9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato

(10) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8)

(11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo

(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche

(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche

**Posteitaliane**

Servizio Notificazioni Atti Giudiziari/Amministrativi

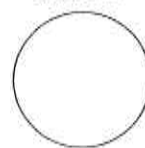
**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
dell'atto spedito con raccomandata

N° **76595511675-3**  
(Vedi avvertenze per gli uffici)

Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - St.(4)

Notifica ai sensi della L. 53/94 autorizzata dal  
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

Bollo dell'ufficio  
di partenza



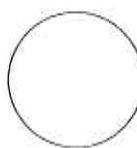
**AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE**

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.  
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio  
di distribuzione

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)



**AG**



76626110255-0

**SASSO FRANCESCA P. TOGA**  
elo **ANTONIO SASSO**  
Tel. 081 - 23.23.23.23

